

## TRIBUNALE MINORILE VENETO, LA RUBINATO (PD) CHIEDE INTERVENTI URGENTI AL GOVERNO

«Quali urgenti iniziative il Governo e il Ministro della Giustizia intendano intraprendere, allo scopo di affrontare e risolvere in modo strutturale e definitivo, il problema del cronico sotto organico presso il Tribunale dei minori di Venezia e come intendano intervenire, anche in ottemperanza all'articolo 9 della Convenzione dell'Aja per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale ratificata dal nostro Paese nel 1998, per evitare ulteriori ritardi nelle procedure di adozione già avviate, con grave pregiudizio dei diritti dei minori, nonché delle coppie venete in attesa di adozione». Lo domanda la parlamentare del Pd Simonetta Rubinato in una interrogazione presentata alla Camera dei Deputati, cofirmata dal ministro ombra della Giustizia, on. Tenaglia, oltre che da altri 45 parlamentari del Pd, tra cui anche l'on Veltroni e l'on Franceschini.

«Il vero problema non è rappresentato solo dalla carenza di risorse destinate al comparto Giustizia» - osserva la Rubinato - «ma soprattutto dalla loro sperequata distribuzione a livello nazionale. Scandalosa pertanto è la situazione di sotto organico (pari ad oltre il 50%) del personale amministrativo del Tribunale dei Minori del Veneto che sta provocando una sostanziale paralisi operativa».

L'interrogazione fa seguito alla denuncia della presidente del Tribunale dei Minori del Veneto, dottoressa Adalgisa Fraccon, costretta, lo scorso 1<sup>o</sup> giugno, ad adottare la decisione di accantonare le nuove domande di adozione per almeno tre mesi. La situazione fotografata dalla Fraccon descrive una situazione al limite, ove delle 30 unità di personale amministrativo in organico, solo 19 sono effettivamente in servizio, di cui 7 impiegati *part-time*.

«La gravissima situazione di sotto organico sia per numero di magistrati (7 più 26 giudici onorari) che per cancellieri ed operatori in cui è costretto ad operare il Tribunale minorile del Veneto» - continua la parlamentare del Pd - «disorienta e sconcerta le migliaia di coppie di genitori da tempo in lista di attesa o coinvolte in delicatissimi e complessi procedimenti giudiziari e burocratici, oltre che costituire una palese violazione degli impegni assunti dall'Italia con la Convenzione dell'Aja per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale, ratificata con la legge n. 476/1998».

«Le carenze denunciate non rappresentano una situazione temporanea, ma costituiscono un dato strutturale, fotografato dalle recenti statistiche dell'Istat che collocano il Tribunale dei minori del Veneto all'ultimo posto per risorse umane in rapporto agli abitanti tra i 29 Tribunali dei minori d'Italia. Questa classifica» - continua la Rubinato - «paradossalmente si rovescia se viene considerato l'indice di produttività: il Tribunale dei minori del Veneto di Venezia, infatti, oscilla fra il secondo e il terzo posto per il carico di lavoro sia sul fronte penale che civile».

«A questo punto» - osserva la Rubinato - «invochiamo per questa vera e propria emergenza una immediata risposta del Governo Berlusconi per mettere il Tribunale dei minori del Veneto in condizioni di funzionare, evitando un'ulteriore allungamento dei tempi delle adozioni, intollerabile tanto per le coppie quanto soprattutto per i numerosi minori affidati a case famiglia, ovvero, se residenti all'eserto, in istituti, alcuni dei quali privi delle più elementari garanzie per i loro diritti».

Roma 9 ottobre 2009t